

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
SERVIZIO XII UFFICIO SERVIZIO AGRICOLTURA DI MESSINA

DECRETO DI CONCESSIONE DELL'AIUTO
Programma di Sviluppo Rurale Regione Sicilia 2007/2013
Misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole" Azione A- Agriturismo
Bando 2013
Avviso Pubblico 2015
regime de minimis

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 12

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** il D. P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale n. 25/1994 in materia di agriturismo;
- VISTA** la Legge Regionale n. 25/2011 art.34 "Vincolo di destinazione delle aziende agrituristiche";
- VISTA** la legge regionale 07 Maggio 2015, n. 9 che reca disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale;
- VISTA** la legge regionale 07 Maggio 2015, n. 10 che approva il bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015 - 2017;
- VISTO** il decreto dell'Assessore Regionale dell'Economia n. 1149 del 15 Maggio 2015 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;
- VISTO** l'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013 n. 9, che ha previsto la nuova denominazione dell'"Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea – Dipartimento regionale dell'agricoltura";
- VISTO** l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, modificato dall'art 98 della legge regionale n. 9 del 07/05/2015, nel quale, tra l'altro, è previsto l'obbligo della pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione degli stessi, pena la nullità dell'atto;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- VISTO** il Regolamento UE n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 ;
- VISTO** il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione

delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

VISTO il Regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'Organismo pagatore;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1848/2006 della Commissione, del 14 dicembre 2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il Regolamento 595/91 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) N. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento UE n. 1407 del 18/12/2013 della Commissione, relativo agli aiuti *de minimis*;

VISTA la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 di cui ai regolamenti comunitari n. 1698/2005, 1974/2006, 1975/2006 e successive modifiche e integrazioni, approvato dalla Commissione europea con decisione CE (2008) 735 del 18 febbraio 2008 e adottato dalla Giunta regionale di Governo con delibera n. 48 del 19 febbraio 2008, modificato con decisione C(2009) 10542 del 18 dicembre 2009;

VISTE le modifiche del PSR Sicilia 2007/2013 , approvate dalla Commissione Europea con decisione C (2012) 5008 del 18 luglio 2012;

VISTA la Decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sicilia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione Europea C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;

VISTA la Legge 16 gennaio 2003 n. 3 recante Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione ed in particolare l'art. 11 della medesima relativo al "Codice unico di progetto";

VISTA la delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

VISTO il Decreto Presidenziale 22 ottobre 2014 n. 27 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9;

VISTO il D.P. Reg. n. 3408 del 08/07/2015 con il quale è stato conferito al Dr. Giovanni Bologna l'incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea in esecuzione della delibera di Giunta n. 176 del 03/07/2015 ;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento dell' Agricoltura n. 3055 del 28/05/2015 con il quale è stato nominato il Dr. Salvatore Bottari – Dirigente del Servizio XII – UFFICIO SERVIZIO AGRICOLTURA di Messina – con decorrenza dal 16/05/2015;

CONSIDERATO che è attribuita al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura la qualifica di Autorità di Gestione del Programma medesimo;

CONSIDERATO che, in particolare in base al Reg. CE n. 1290/2005, nella gestione degli interventi della politica agricola comune del FEAGA e del FEASR è previsto un organismo pagatore;

VISTI i decreti legislativi 27/05/1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo Pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

VISTO l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione Siciliana per le erogazioni in agricoltura – ARSEA;

CONSIDERATO che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale Organismo Pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

TENUTO CONTO che l'AGEA, nel rispetto dei regolamenti comunitari, assicura attraverso il portale SIAN la gestione delle misure del PSR e la raccolta delle informazioni relative agli aiuti erogati ai singoli beneficiari con il FEASR ;

- VISTO** il DM 22 dicembre 2009 n. 30125 recante “Disposizioni del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale”, che abroga il DM 20 marzo 2008 n. 1205;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali n. 2228 del 17/10/2008 registrato alla Corte dei Conti il 9/12/2008 Reg. 1 fg. 379 con il quale viene approvato il protocollo stipulato in Roma, in data 11 settembre 2008 tra l’Assessorato Agricoltura e Foreste e AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) avente ad oggetto la definizione delle modalità di collaborazione nell’ambito degli interventi pubblici di competenza dei soggetti sottoscrittori finalizzato al pieno utilizzo delle opportunità di semplificazione e accelerazione delle procedure di efficacia dei controlli offerti dal SIAN, al fine di dare compiuta attuazione agli indirizzi in materia di politica agricola regionale dalla stessa stabiliti;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali per l’Agricoltura n. 116 del 16/02/2010, registrato alla Corte dei Conti l’8 aprile 2010 Reg. 1 fg. 23, con il quale viene approvato il Protocollo d’intesa stipulato in Roma, in data 9 febbraio 2010 tra l’Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari e AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) avente ad oggetto la delega, da parte di AGEA alla Regione Siciliana, per l’esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti e controllo nell’ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali n. 880 del 27/05/2009, relativo all’approvazione delle “Disposizioni attuative e procedurali Misure a investimento del Programma di Sviluppo Rurale della Sicilia 2007/2013”, e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2009 al Reg. 1 fg. 48 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 13 del 27/03/2009, con il quale è stato approvato il “Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni” per le iniziative previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali n. 977 del 05/06/2009 registrato alla Corte dei Conti il 25/06/2009 al Reg. 1 fg. 357 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 54 del 27/11/2009, con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al “Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni” per le iniziative previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali n. 1242 del 24/04/2012, relativo all’approvazione delle rettifiche ed integrazioni alle “Disposizioni attuative parte specifica Misura 311 azione A Programma di Sviluppo Rurale della Sicilia 2007/2013”, pubblicato nella GURS (p. I) n. 51 del 30/11/2012;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali per l’Agricoltura n. 399 del 07/05/2010, registrato alla Corte dei Conti in data 28/06/2010 reg. 1 fg: 55, pubblicato nella GURS n. 35 del 06/08/2010, con il quale sono state approvate “Le griglie di elaborazione per la determinazione delle riduzioni e delle esclusioni relative alla misura 311 azioni A e C didattica”;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Agricoltura n. 1805 del 31/03/2015, registrato alla Corte dei Conti in data 07/05/2015 reg. n. 6 fg. n. 71, pubblicato nella GURS n. 22 del 29/05/2015, con il quale sono state modificate le griglie di cui al decreto n. 399 del 07/05/2010;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Interventi Strutturali n. 1821 del 29/05/2009, registrato alla Corte dei Conti il 17/11/2009 Reg. 2 fg. 148, con il quale sono stati approvati l’Accordo di Programma concernente la prestazione di garanzie nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Sicilia 2007-2013 ed il relativo allegato contenente le norme attuative;
- VISTO** il bando pubblico relativo alla misura 311 azione A “Agriturismo” – regime “de minimis” - PSR Sicilia 2007-2013, pubblicato nella GURS (p. I) n. 3 del 18 gennaio 2013;
- VISTA** la circolare n. 4 del 18/06/2010 “Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 – linee guida procedure istruttorie domande misura 311 azione A agriturismo”, pubblicata nella GURS n. 30 del 02/07/2010;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Agricoltura n. 3549 del 17/06/2015 con il quale è stata impegnata la somma di Euro 27.463.474,66 sul capitolo 543902 del bilancio della Regione Siciliana, quale quota di cofinanziamento a carico della Regione per la realizzazione del PSR Sicilia 2007-2013;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale n. 5692 del 13/12/2013, registrato alla Corte dei Conti il 16/01/2014, Reg. 1,fg. 159, e pubblicato sulla GURS n. 8 del 21/02/2014, con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti presentati all’Assessorato Regionale dell’Agricoltura,

dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea inerenti il bando pubblico 2013 relativo alla misura 311 azione A “Agriturismo” – regime “de minimis”- riguardanti le domande di aiuto ammissibili (allegato A) e gli elenchi definitivi regionali delle domande di aiuto escluse (allegato B), in conformità alle “Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento”, ai criteri di selezione definiti dall’Amministrazione, ai sensi dell’art. 78 del Regolamento CE n. 1698/2005 ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 10 dicembre 2008, nonché alle “Disposizioni attuative per il trattamento delle domande di aiuto - parte specifica - Misura 311/A del PSR Sicilia 2007/2013”;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale n. 1804 del 09/06/2014, registrato alla Corte dei Conti il 07/08/2014, reg. n. 6, fg. n. 140, pubblicato sulla GURS n. 39 del 19/09/2014, con il quale sono state approvate le modifiche della graduatoria regionale delle domande di aiuto ammissibili (allegato A) e dell’elenco regionale delle domande di aiuto escluse (allegato B), già approvati con il Decreto del Dirigente Generale n. 5692 del 13/12/2013, citato nel visto precedente;

VISTO l’Avviso Pubblico pubblicato nella GURS n. 15 del 10/04/2015, riservato ai beneficiari inseriti nella graduatoria delle istanze ammissibili della misura 311 A (regime de minimis) – Bando 2013, di cui al decreto del .Dirigente Generale n. 1804 del 09/06/2014;

VISTA la dichiarazione della ditta GEMELLI ALESSANDRO DAVID datata 13/04/2015, con la quale ha aderito all’Avviso Pubblico e si è impegnata a realizzare gli interventi progettuali improrogabilmente entro il 31/10/2015;

VISTE le comunicazioni del 03/08/2015 prot. n. 12146;

VISTO il verbale di sopralluogo del 15/09/2015;

VISTA la nota n. 42408 del 05/06/2015 del Dirigente Generale relativa alla deroga dei termini di presentazione delle domande di pagamento del saldo;

VISTA la nota n. 65288 del 29/09/2015 dell’Autorità di Gestione, Dirigente Generale ad interim Bologna, con la quale viene autorizzata l’emissione dei decreti di ammissione a finanziamento a favore dei beneficiari che hanno aderito all’Avviso Pubblico suddetto e che hanno già realizzato le opere progettuali o che sono in grado di realizzarle entro il termine del 31/10/2015, fermo restando il possesso dei requisiti previsti dalle Disposizioni attuative generali e specifiche del PSR 2007/2013;

VISTA la domanda d’aiuto n. 94752063878 , pervenuta in data 09/05/2013, prot. n. 8950, a firma del Sig. Gemelli Alessandro David nella qualità di titolare della Ditta denominata Gemelli Alessandro David con sede in Milazzo, intesa ad ottenere la concessione di un contributo nella misura del 75% della spesa ammissibile, ai sensi della misura 311/A, per la realizzazione di Manutenzione straordinaria fabbricati, acquisto attrezzature e recinzione nell’azienda agricola ubicata in agro di Milazzo località Santa Marina e Belvedere;

VISTO il progetto a firma del tecnico Dott. Agr. Vito D’Amico per un importo complessivo di 133.260,06 euro;

VISTA la relazione di istruttoria, che fa parte integrante del presente decreto, datata 26/10/2015 a firma dei funzionari Pasqualino Materia e Antonio De Luca, con la quale si esprime il parere che l’iniziativa è meritevole di essere assistita con il contributo richiesto e si propone l’approvazione del progetto allegato alla domanda d’aiuto per l’importo di 130.721,48 euro, ivi comprese le spese generali;

CONSIDERATO che l’anzidetto progetto è corredato di ogni parere, nulla-osta, autorizzazione e concessione necessarie a consentire l’immediato avvio dei lavori e, a seguito delle risultanze istruttorie, è meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico ed economico per un importo di spesa di 130.721,48 euro, ivi comprese le spese generali;

RITENUTO che per le sopraesposte considerazioni l’iniziativa predetta è meritevole di essere assistita – ai sensi della misura 311 A del PSR Sicilia 2007/2013 – con un contributo di 98.041,21 euro, pari al 75% della spesa ritenuta ammissibile di 130.721,48 euro, comprensivo della quota FEASR nella misura del 57,20%, nonché della quota statale nella misura del 33,99% e della quota regionale nella misura del 8,81%;

VISTA la nota n. 52722 del 27/06/2014 del Dirigente Generale con la quale viene diramato l’Atto di indirizzo n. 52590 del 27/06/2014 dell’Assessore pro tempore in materia di DURC. A tal proposito l’Assessore, alla luce del diritto comunitario, dispone che il DURC non deve essere acquisito al momento della concessione dell’aiuto ma nella successiva fase di pagamento;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà del 20.10.2015 attestante l’iscrizione alla C.C.I.A.A. di Messina;

VISTA la visura ordinaria dell’impresa del 21.10.2015 comprovante l’iscrizione alla C.C.I.A.A. di Messina;

CONSIDERATO che l’emissione di tale atto è necessario per il completamento dell’iter del progetto e la rendicontazione dello stesso al fine di evitare notevoli danni economici al beneficiario e conseguente

perdita di risorse comunitarie;
A **TERMINE** delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

Art. 1

(Approvazione progetto)

E' approvato, ai fini dell'intervento finanziario previsto dalla misura 311 azione A del PSR Sicilia 2007/2013, il progetto esecutivo di cui alla domanda d'aiuto rilasciata informaticamente sul portale SIAN con il n. **94752063878** concernente le opere e/o acquisti ritenuti ammissibili conformemente a quanto indicato nelle premesse, per la spesa complessiva di 130.721,48 euro, ivi comprese le spese generali, così suddivise per tipologia d'intervento:

Tipologia d'intervento	Spesa ammessa (euro)
Recinzione	61.536,88
Manutenzione straordinaria fabbricato Santa Marina	47.261,87
Manutenzione straordinaria fabbricato Addolorata	4.108,14
SOMMANO	112.906,89
Competenze tecniche 7%	7.903,48
Attrezzature	4.768,07
Competenze Tecniche 3%	241,89
TOTALE	125.721,48
Spese generali	5.000,00
TOTALE GENERALE	130.721,48

Al progetto approvato è stato attribuito il seguente CUP **G53G15001370007**.

Art. 2

(Concessione aiuto)

La Ditta richiedente Gemelli Alessandro David nato a MILAZZO l' 11.08.1966 ed ivi residente in Via S. Marina snc, CUAA GMLLSN66M11F206C, di seguito indicata anche come "beneficiario", con sede in Milazzo, è ammessa ad usufruire di un contributo di 98.041,21 euro, corrispondente al 75% della spesa ritenuta ammissibile, così suddiviso per tipologia d'intervento:

Tipologia d'intervento	Spesa ammessa (euro)	% contributo	Importo contributo (euro)
Recinzione	61.536,88		
Manutenzione straordinaria fabbricato Santa Marina	47.261,87		
Manutenzione straordinaria fabbricato Addolorata	4.108,14		
SOMMANO	112.906,89		
Competenze tecniche 7%	7.903,48		
Attrezzature	4.768,07		
Competenze Tecniche 3%	241,89		
TOTALE	125.721,48		
Spese generali	5.000,00		
TOTALE GENERALE	130.721,48	75	98.041,21

Il contributo di cui sopra, comprensivo della quota FEASR nella misura di euro 56.079,57 (57,20%), nonché della quota statale nella misura di euro 33.324,21 (33,99%) e della quota regionale nella misura di euro 8.637,43 (8,81%) graverà sul capitolo di spesa del bilancio 543902.

Art. 3

(Tipologia d'aiuto)

L'aiuto di cui all'art.2 potrà essere erogato sotto forma di contributo in conto capitale, in conto interessi o in

forma combinata..

Art. 4

(Termine esecuzione attività e proroghe)

Il termine ultimo di esecuzione delle attività è fissato improrogabilmente al **31/10/2015**.

Nel caso in cui tale termine non venga rispettato l'Amministrazione potrà procedere alla revoca del contributo.

Art. 5

(Domanda di pagamento)

La domanda di pagamento per il saldo finale dovrà essere presentata e rilasciata informaticamente attraverso il portale SIAN (www.sian.it), tramite il Centro di Assistenza Agricola (CAA) che detiene il fascicolo aziendale, oppure tramite un professionista cui la Ditta abbia dato delega alla presentazione della domanda di pagamento.

La domanda di pagamento informatica, così come restituite dal sistema, deve essere presentata in forma cartacea, completa degli allegati, in duplice copia di cui una in originale, secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento – parte generale" e dalle "Disposizioni attuative – parte specifica misura 311 azione A".

Art. 6

(Saldo)

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione delle attività comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente. Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione prevista al punto 3.4 delle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento – parte generale", di cui al Decreto del Dirigente Generale n. 2659 del 09/08/2011 e s. m. i, nonché della seguente documentazione specifica, ove pertinente, in duplice copia di cui una originale o autenticata:

- Relazione tecnica finale che descriva anche le eventuali varianti non sostanziali apportate specificandone le motivazioni;
- Elaborati tecnici relativi a tutte le opere realizzate (piante, prospetti, sezioni);
- Contabilità finale dei lavori (nel computo metrico ad ogni voce bisogna riportare il riferimento della relativa fattura o documento fiscalmente valido – giustificativo di spesa);
- Dichiarazione del tecnico progettista resa ai sensi dell'art.49 comma 5 L.R. 13/86 attestante la corrispondenza tra la contabilità dei lavori, opere realizzate e giustificativi di spesa; che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte, con buoni materiali e idonei magisteri che tutti i materiali, macchinari, impianti ed attrezzature relative alle opere documentate sono stati acquistati ed installati nell'azienda allo stato "Nuovi di fabbrica"; che la documentazione di spesa allegata è regolarmente intestata; che tale documentazione si riferisce a spese sostenute unicamente alla iniziativa progettuale in argomento; che le fatture regolarmente quietanzate riportano le quantità, il prezzo unitario, il numero di matricola e la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura;
- Fatture in originale quietanzate (le fatture devono riportare la descrizione analitica dell'oggetto della fornitura, le quantità, il prezzo unitario. Le fatture relative all'acquisto di attrezzature devono riportare il numero di matricola in caso contrario il fornitore deve produrre apposita dichiarazione);
- Quietanza liberatoria dei fornitori, redatte sotto forma di dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000) inerenti le fatture relative all'investimento, dalla quale si evinca la data di avvenuto pagamento, la modalità di pagamento e la dichiarazione dalla quale si rilevi che non sono stati riconosciuti abbuoni o sconti di qualsiasi tipo, né che sui beni forniti gravi alcun privilegio, patto di riservato dominio o diritto di prelazione e che gli stessi non abbiano nulla a pretendere;
- Modalità di pagamento previste al punto 5.1 delle Disposizioni Attuative e Procedurali Misure a Investimento Parte Generale, di cui al Decreto del Dirigente Generale n. 2659 del 09/08/2011 s.m.i. (assegni, bonifici, ricevute bancarie, bollettini e/o vaglia postali) che attestino l'avvenuta negoziazione bancaria;
- Estratto del conto corrente ;
- Comunicazione relativa alle coordinate bancarie da utilizzare per l'accredito del contributo (IBAN); da indicare nella domanda di pagamento
- Collaudo statico e certificato di conformità rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile;
- Certificato di agibilità rilasciato dal Comune;
- Certificato di conformità delle attrezzature;
- Certificazione di idoneità alle norme CE per gli impianti tecnici e tecnologici;

- Certificazione ai sensi della legge 46/90 per gli impianti elettrici;
- Dichiarazione del direttore dei lavori inerente le opere realizzate non visibili e non ispezionabili;
- Certificazione e/o autorizzazioni sanitarie;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'iscrizione alla Camera di Commercio con le modalità previste dalla nota regionale n. 7605 del 7/2/2012 in applicazione della Legge 183/2011 art. 15 in materia di certificati e dichiarazioni (modello A, B e C);
- Vincolo di destinazione d'uso. In particolare, gli investimenti fissi dovranno essere sottoposti al vincolo di 5 anni dalla data di concessione del contributo, così come per gli investimenti mobili e le attrezzature. Il relativo atto di vincolo registrato, dovrà essere trascritto, per i beni immobili, presso la Conservatoria dei registri immobiliari;
- Documentazione fotografica post investimento, ed in particolare della targa informativa di cui al successivo art. 9.

La suddetta documentazione tecnico-contabile dovrà essere redatta e sottoscritta da tecnici abilitati nei limiti delle rispettive competenze professionali, nonché dal soggetto richiedente.

L'Amministrazione si riserva di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuto necessario, per l'espletamento del procedimento istruttorio.

La domanda di pagamento del saldo finale deve essere presentata e rilasciata da parte della Ditta sul portale SIAN **entro e non oltre i 15 giorni** successivi ai termini indicati all'art. 4 per la realizzazione delle attività.

La domanda di pagamento su supporto cartaceo, corredata della suddetta documentazione tecnica, dovrà essere inoltrata al Servizio 12° Ufficio Servizio Agricoltura di MESSINA entro cinque giorni dalla data di rilascio informatico.

Il mancato rispetto dei termini stabiliti, qualora non adeguatamente motivato, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale revoca totale o parziale del contributo.

In caso di parziale realizzazione dell'iniziativa progettuale approvata dovrà essere garantita la funzionalità dei lavori e delle opere realizzate nonché degli acquisti e delle forniture effettuate. Qualora sia riscontrato che i lavori eseguiti non siano un lotto funzionale sono avviate le procedure per la pronuncia della decadenza totale e la revoca della concessione del contributo.

Art. 7

(Obblighi e prescrizioni generali)

La Ditta è tenuta ad osservare i seguenti obblighi:

- tenuta di conto corrente bancario, secondo quanto previsto dalle vigenti Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento – parte generale;
- affiggere una targa informativa contenente una descrizione del progetto e la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4 dell'Allegato VI del Reg. (CE) n. 1974/2006, corredata dalla dicitura: «Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;
- effettuare il pagamento delle spese inerenti il progetto approvato esclusivamente con le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento";
- fornire all'Amministrazione regionale tutti i dati e le informazioni necessarie a consentire l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la predisposizione di relazioni periodiche alla Commissione, ad eccezione di quelli rilevabili dalle domande d'aiuto e di pagamento;
 - comunicare agli Uffici competenti dell'Amministrazione eventuali fatti e/o circostanze che influenzano la funzionalità e la finalità dell'investimento;
 - tutti gli interventi finanziati dovranno essere sottoposti al vincolo di destinazione d'uso. In particolare, gli investimenti fissi, mobili e le attrezzature al vincolo di 5 anni dalla data di concessione del contributo. Il relativo atto di vincolo registrato, dovrà essere prodotto prima della liquidazione finale e trascritto, per i beni immobili, presso la Conservatoria dei registri immobiliari;
 - produrre all'Amministrazione, entro otto mesi dalla data dell'accertamento finale dell'avvenuta regolare esecuzione delle opere e/o lavori, l'accettazione, da parte del Comune competente, della segnalazione certificata di inizio attività agrituristica o dell'autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività agrituristica;
 - per le attività didattiche, conseguire l'accreditamento regionale di cui al Decreto n. 4129 del 29/06/2015 pubblicato in GURS n. 30 del 24/07/2015, entro otto mesi dalla data dell'accertamento finale dell'avvenuta regolare esecuzione delle opere e/o lavori.
 - mantenere i requisiti e le condizioni oggettive, che hanno determinato l'attribuzione del punteggio di cui al paragrafo 9 "delle Disposizioni attuative specifiche", per almeno tre anni dalla data di emissione del provvedimento di concessione, pena la revoca del finanziamento, fatte salve le cause di forza maggiore.

Inoltre, nel periodo intercorrente fra la data di presentazione della domanda e quella dell'accertamento finale, non è consentita la variazione del soggetto beneficiario, ad esclusione delle cause di forza maggiore previste dalla norma e dei casi di primo insediamento dei giovani agricoltori, fermo restando i requisiti di accesso e quelli di valutazione ai fini della graduatoria.

Art. 8

(Ammissibilità delle spese)

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute nel rispetto delle condizioni previste dal punto 5.2 delle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento – parte generale, di cui al Decreto del Dirigente Generale n. 2659 del 09/08/2011 e s. m. i..

Art. 9

(Varianti)

Le eventuali variazioni al progetto approvato dovranno essere autorizzate dall'Amministrazione regionale, previa presentazione di apposita istanza corredata della necessaria documentazione, pena la revoca del finanziamento, così come previsto al punto 5.7 delle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento – parte generale", di cui al Decreto del Dirigente Generale n. 2659 del 09/08/2011 e s. m. i.. nonché dal punto 6 delle "Disposizioni attuative parte specifica Misura 311/A del PSR Sicilia 2007/2013". La variante non può comportare l'aumento dell'importo ammesso a finanziamento, pertanto eventuali maggiori oneri rispetto alla spesa ammessa rimangono a carico della ditta.

Art. 10

(Controlli)

Le domande di pagamento sono sottoposte ai controlli di cui agli art. 24, 25, 26 del Reg. UE 65/2011; in particolare verranno effettuati controlli amministrativi, in loco ed ex post.

I controlli amministrativi riguarderanno:

- la veridicità della spesa oggetto di domanda;
- la conformità degli investimenti realizzati con quelli previsti dall'iniziativa approvata;
- la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese con le attività realizzate o con le forniture di beni e servizi dichiarate.

Per le domande di pagamento di saldo finale i controlli riguarderanno:

- la verifica della documentazione fiscale presentata e della congruità delle spese effettivamente sostenute rispetto alle quali è possibile erogare il saldo del contributo;
- l'effettuazione di una visita in situ per la verifica dell'effettiva realizzazione delle attività o dei lavori per i quali si richiede il saldo;
- l'acquisizione della documentazione tecnica necessaria di cui all'art. 8.

I controlli in loco verranno effettuati, in conformità a quanto previsto dall'art. 28 del Reg. (CE) n. 1975/2006, su un campione di domande selezionato dall'Organismo Pagatore (AGEA).

I controlli ex post, che verranno eseguiti dopo il pagamento finale su un campione selezionato dall'Organismo Pagatore (AGEA), sono volti a verificare il mantenimento degli impegni di cui al precedente articolo 9.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare inoltre controlli di veridicità sulle dichiarazioni rese dal beneficiario, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 11

(Riduzioni - esclusioni)

Se nel corso dei controlli verranno rilevate difformità, infrazioni o anomalie, tali da comportare il mancato rispetto degli impegni, si applicheranno le riduzioni e/o esclusioni previste dagli artt. 19 e 20 del DM 22 dicembre 2009 n. 30125, nei modi previsti ai punti 2.3, 2.3.2 e 3 del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni", allegato "A" al Decreto del Dirigente Generale n. 2763 del 16/12/2008, pubblicato nella GURS n. 13 del 27/03/2009 e le griglie delle sanzioni specifiche della misura 311 azioni A e C didattica approvate con Decreto del Dirigente Generale n. 399 del 07/05/2010, registrato alla Corte dei Conti in data 28/06/2010 reg. 1 fg. 55, pubblicato nella GURS n. 35 del 06/08/2010, consultabili sul sito www.psr Sicilia.it. Con il Decreto del Dirigente Generale n. 1805 del 31/03/2015, pubblicato nella GURS n. 22 del 29/05/2015, sono state apportate delle modifiche alle griglie appena citate.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 31, paragrafo 2 del reg. CE 1975/2006, qualora si accerti che il beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'iniziativa è esclusa dall'aiuto e si procederà al recupero degli importi già versati per tale operazione. In questa fattispecie il beneficiario è escluso altresì dalla concessione

del contributo per la stessa misura per il corrispondente esercizio FEASR e per l'esercizio FEASR successivo.

In caso di dichiarazioni mendaci si applicheranno gli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Art. 12

(Trasferimento impegni e cambio beneficiario)

Nel caso in cui il beneficiario ceda totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto, nel periodo del rispetto degli impegni, quest'ultimo può subentrare nell'impegno purché sia in possesso almeno dei requisiti di accesso e quelli di valutazione ai fini della graduatoria.

Qualora il subentrante non dimostri il possesso dei requisiti di ammissibilità o non intenda assumersi gli impegni del cedente, viene avviata nei confronti di quest'ultimo la procedura di revoca e recupero delle somme erogate.

Il beneficiario è tenuto a notificare all'Amministrazione regionale le variazioni intervenute entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della transazione.

Art. 13

(Responsabilità verso terzi)

Il beneficiario del contributo è l'unico responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione e dell'esercizio dell'iniziativa, venga eventualmente arrecato a persone e/o a beni pubblici e privati, restando l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi responsabilità, azione o molestia.

Art. 14

(Disposizioni finali)

Per quanto non previsto dagli articoli precedenti si applicano le norme comunitarie e nazionali, nonché le disposizioni regionali citate in premessa al presente decreto.

Il presente decreto verrà pubblicato nel sito della Regione Siciliana come previsto dall'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei Conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

MESSINA, 30/10/2015

FIRMATO

Il Dirigente dell'U.O. 4

Dott. Agr. Marco Sanfilippo

FIRMATO

Il Dirigente del 12° Servizio

Dott. Agr. Salvatore Bottari

Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/1993